



Numero 177, pag. 30 del 26/7/2012

LAVORO E PREVIDENZA

Oggi alle 11 in via veneto

Casse di previdenza al test della sostenibilità a 50 anni

Il ministro del lavoro incontra i presidenti degli enti per conoscere i loro piani di intervento

Ignazio Marino

Dopo mesi di attesa, oggi i presidenti delle casse di previdenza dei professionisti incontreranno il ministro del lavoro, Elsa Fornero, e il direttore degli affari previdenziali del dicastero di via Veneto, Edoardo Gambacciani. La sostenibilità a 50 anni, calcolata solo attraverso le entrate per contributi e le uscite per prestazioni come previsto dalla legge 214/2011, è il primo argomento che sarà affrontato.

In quanto, in vista della verifica definitiva del 30 settembre, la Fornero ha inteso dare vita ad un confronto per capire cosa hanno prodotto gli istituti pensionistici in questi mesi. Come anticipato ieri da ItaliaOggi, il fronte degli enti di vecchia generazione privatizzati (dlgs 509/94) si presenterà con informazioni diverse: c'è chi annuncerà di essere in possesso dei cinque decenni di solidità, chi per illustrare le riforme fatte (medici, geometri e consulenti del lavoro) e chi per annunciare interventi dopo la pausa estiva (architetti e ingegneri, ragionieri, avvocati, veterinari e agenti di commercio). Nonostante l'ipotesi sia stata auspicata qualche tempo da un paio di presidenti, oggi comunque non sarà chiesta alcuna proroga dei termini.

Dopo la recente audizione in Bicamerale di controllo (si veda ItaliaOggi del 12 luglio) con molta probabilità il ministro del lavoro ritornerà ancora una volta sulla Spending review e sulla necessità di fare economia sui costi di gestione, anche mediante degli accorpamenti fra casse. Ipotesi che gli stessi presidenti hanno sempre bocciato in passato rivendicando il primato dell'autonomia. Su quest'ultimo argomento ieri è tornato il ministro dell'economia Piero Giarda durante il question time della Camera spiegando che «l'autonomia gestionale costituisce tuttora un principio cardine fissato dal decreto legislativo n.509 del 1994. Lo stesso articolo 24, comma 24, del c.d. decreto salva-Italia, nel delineare l'obiettivo dell'equilibrio tra entrate e spese secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di 50 anni, demanda agli enti "nell'esercizio della loro autonomia gestionale" l'individuazione e adozione delle misure più idonee per conseguire tale finalità».